



### COMUNICATO STAMPA n. 6

Per **“Sapere e futuro”**, manifestazione organizzata dall’Associazione Culturale **“Piazza del Mondo”**, che da novembre dell’anno scorso dispiega il suo programma articolato tra **incontri di studio e concerti**, è la volta di una coppia di eventi su **un tema problematico e spinoso che attraversa l’Occidente carsicamente. Si parla di anti giudaismo in un incontro culturale**; mentre **un concerto presenta musiche di autori ebrei perseguitati**, che hanno trovato la morte in campo di concentramento o sono fuggiti, costretti al dispatrio.

**Venerdì 24 febbraio 2017** nell’Aula Magna del **Liceo Vittoria di Trento alle 10.30** e poi, nel pomeriggio dello stesso giorno, alla **Biblioteca Civica “G. Tartarotti” di Rovereto alle 17** **Giuliana Adamo (Trinity College Dublin) e Ugo Morelli (Università di Bergamo)** dialogheranno sul tema cruciale dell’**antisemitismo**. L’occasione di questo incontro - nella mattinata rivolto ad un pubblico prevalentemente di studenti, nel pomeriggio a un pubblico più vario - nasce dalla recente pubblicazione in Italia della traduzione di un testo americano che sta facendo molto discutere oltreoceano e in Europa: **Antigiudaismo. La tradizione occidentale (dello storico David Nirenberg, 2013), tradotto da Paolo Cherchi e Giuliana Adamo e uscito da Viella nel 2016**. Si tratta di una sofferta, affascinante e inquietante ricostruzione di **oltre due millenni di storia**, che privilegia la continuità delle idee e delle pratiche anti giudaiche rispetto alle fasi di rottura. Un grande affresco, dalle origini ad oggi, della **parabola d’odio contro gli ebrei che, per Nirenberg, è componente costitutiva del pensiero occidentale**.

Giuliana Adamo e Ugo Morelli dialogheranno sui temi trattati nel libro di Nirenberg - che vanno dagli antichi Egizi alla Shoa, passando per San Paolo, Shakespeare, Voltaire, Marx (tra i tanti) - e sui problemi che essi suscitano tutt’oggi: a molti dei quali non c’è (forse) risposta. **Un viaggio sul perché e sul come del farsi della nostra identità occidentale e dei suoi falsi miti**.

Un incontro che invita alla riflessione **per vincere i pregiudizi** che oggi, come sempre, ci assediano e avviliscono anche e soprattutto (e questo è gravissimo) a nostra insaputa. Un’occasione da non perdere nel nostro tempo problematico in cui tutti siamo chiamati a **dire no ad ogni tipo di indifferenza**.

Il giorno successivo, **sabato 25 febbraio**, sempre nell’ambito della rassegna **“Sapere e futuro”**, in risonanza tematica con quanto trattato nell’incontro culturale, alla **Sala Filarmonica di Rovereto, alle 20.30**, un concerto dal titolo **“La cenere e i dispersi”**, tenuto dal duo **Emanuele Dalmaso (sassofono), Cosimo Colazzo (pianoforte)**, con **musiche di autori ebrei**, che sono stati perseguitati dal nazismo, **morti in campo di concentramento** (come **Ervin Schulhoff**), o **fuggiti fuori d’Europa** (come **Darius Milhaud, Bernhard Heiden, Paul Dessau**, che ripararono negli Stati Uniti), o che, prefigurando l’apocalisse, lasciarono la Germania per coltivare l’idea e **il sogno dello stato ebraico in Palestina** (come **Paul Ben-Haim**, che, formatosi ai linguaggi della tradizione colta europea, musicalmente volle seguire certi rami popolari ebraici, innervati di una storia nomade e di accenti medio-orientali).

I due eventi in programma rientrano nella serie **Sapere e Futuro**, incontri tra Scienza e Umanesimo, organizzata e promossa per il 2016-2017 dalla neonata **associazione culturale Piazza del Mondo**, presieduta dalla professoressa Giuliana Adamo (Trinity College Dublin), con sede a Trento, inaugurata lo scorso 4 novembre con **Vittore Bocchetta** (classe 1918), uno degli ultimi sopravvissuti all’inferno nazista; proseguita il 2 dicembre, sempre al MUSE, con il neuroscienziato **Gianluigi Gessa**; quindi il 16 dicembre, al



liceo Rosmini di Rovereto, con lo storico Mario Isnenghi; e ancora il 20 gennaio, al Muse, con il fisico Eugenio Coccia che ha incantato la platea con le onde gravitazionali. La manifestazione – realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e di Rovereto e della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige; alla collaborazione con l'Associazione Culturale MotoContrario, il MUSE, l'Associazione filarmonica di Rovereto, la Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto; e al patrocinio del Comune di Rovereto, del Museo Storico Italiano della Guerra e dell'Accademia Roveretana degli Agiati; media partner Corriere del Trentino – ha come obiettivo quello di **divulgare il sapere, offrire spunti, interessare relazioni, soprattutto a vantaggio del futuro dei giovani**, grazie all'intervento di studiosi ed esperti delle discipline più diverse.

**L'ingresso è libero**, sia agli incontri culturali che al concerto.

#### I protagonisti dell'incontro culturale sul tema dell'Antigiudaismo

**Giuliana Adamo**, laurea in Filologia italiana, *phd* in teoria della letteratura e linguistica, insegna alla School of Literatures, Languages and Cultural Studies del Trinity College dell'università di Dublino. Tra le sue pubblicazioni: *L'ultimo dono di Quetzalcoatl. Viaggio intorno al cioccolato e divagazioni* (2001), *Metro e ritmo nel primo Palazzeschi* (2003), *La parola scritta e pronunciata. Nuovi saggi sulla narrativa di Vincenzo Consolo* (2006), *Luigi Meneghella. Volta la carta la ze finia. Biografia per immagini* (2008), *Paolo Cherchi. Erudizione e leggerezza. Saggi di filologia comparativa* (2012), *Vittore Bocchetta. Una vita contro. Ribelle, antifascista, deportato, esule, artista* (2012), *L'inizio e la fine. I confini del romanzo nel canone occidentale* (2013), *About Umberto Eco* (2015).

**Ugo Morelli**, laurea in Scienze Politiche, è professore di Scienze umane e sociali all'università di Bergamo. Esperto nell'analisi delle relazioni asimmetriche, del conflitto e del potere. Tra le sue pubblicazioni: *Incertezza e Organizzazione. Scienze cognitive e crisi della retorica manageriale* (2009), *Mente e Bellezza. Arte, creatività e innovazione* (2010), *Mente e Paesaggio. Una teoria della vivibilità* (2011), *Contro l'indifferenza* (2013), *Il conflitto generativo* (2014), *L'anima della macchina. Verso un essenzialismo emergente nel rapporto tra architettura e paesaggio* (2014).

#### Gli interpreti del concerto

**Emanuele Dalmaso** si è diplomato in Saxofono al Conservatorio di Musica di Trento con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Risulta attualmente attivo sia come didatta che come interprete. All'attività stabile di insegnamento presso la Scuola Musicale 'Il Diapason' di Trento, affianca interventi in altre prestigiose istituzioni (seminari sulle tecniche contemporanee per il sassofono al Conservatorio di musica di Trento, masterclass di Sassofono per l'Accademia estiva internazionale di Lasino). Come musicista, risulta particolarmente attivo nel campo della musica contemporanea: ha avuto modo di eseguire molte opere di compositori di caratura internazionale (C. Colazzo, M. Graziani, A. Ghidoni, G. Klauer, F.M. Quintero...) in prima assoluta sia come solista che come membro del MotoContrario Ensemble. Membro del Duo 'To B.E. 2', saxofono e live electronics, per cui collabora con Raul Masu, ha recentemente pubblicato il CD 'UP' per l'etichetta Liarss, e membro di MotoContrario, collettivo di interpreti e compositori che ha come obiettivo la diffusione e l'approfondimento di tematiche relative al panorama musicale contemporaneo e novecentesco, Emanuele Dalmaso suona anche sintetiche Légère.

**Cosimo Colazzo**, nato a Melpignano (Lecce) nel 1964, compositore, pianista, direttore d'orchestra, è autore di una vasta produzione, premiato in concorsi nazionali e internazionali. La sua musica è stata eseguita in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in America Latina, in Giappone, ed è pubblicata da Rai Trade – Contemporary. Sue opere sono state



premiato in Concorsi nazionali e internazionali di composizione. Come pianista ha tenuto concerti in Italia, in vari paesi europei, negli Stati Uniti, impegnato sulle letterature del '900 e contemporanee. È membro dell'equipe di ricerca del CESEM, Centro de Estudos de Sociologia e Estética Musical, della Universidade Nova di Lisbona ed autore di saggi e volumi pubblicati in Italia e all'estero. Attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di musica di Trento. Dello stesso Conservatorio è stato direttore dal 2005 al 2011. È *Faculty Member* e *artist in residence*, a partire dal 2012, presso la Italian School del Middlebury College, negli Stati Uniti.